



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER  
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

<b>SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL</b>		<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 26 del 11.07.2012</i>
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013– Asse 4 Leader		
 <b>1. GAL ALTO BELLUNESE</b>		
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>		
<b>Tema centrale</b>	<b>1</b>	<b>Attrattività territoriale</b>
<b>Linea strategica</b>	<b>1</b>	<b>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</b>
<b>MISURA</b>	<b>313</b>	<b>Incentivazione delle attività turistiche</b>
<b>AZIONE</b>	<b>4</b>	<b>Informazione</b>

## 1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

### 1.1. Descrizione generale

Complementare agli interventi di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica dell'Alto Bellunese previsti dalla misura 313/3 risulta essere anche un'adeguata e capillare azione di informazione e comunicazione condotta mediante iniziative promozionali e pubblicitarie che consentano, da un lato, di far conoscere il territorio, dall'altro, di evidenziarne i caratteri distintivi di ciascuna parte di esso.

In particolare, l'azione intende sostenere – sempre secondo un approccio “di sistema”, in grado di coordinare e mettere in rete l'azione di tutti gli operatori interessati - attività informative e promozionali, consistenti nella realizzazione di campagne informative e pubblicitarie, nella realizzazione di *workshop* con gli operatori turistici, nella partecipazione a fiere specializzate, nella creazione di eventi dedicati e di *educational tour* per giornalisti e operatori, presentando l'area come contesto turistico omogeneo, caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali, di risorse economiche e di attrazioni turistiche.

In considerazione della modalità di attuazione a regia della presente misura “Informazione”, il Gal Alto Bellunese interfacciandosi con gli attori e con gli enti ha potuto individuare le esigenze e le priorità espresse dal territorio dando maggior spazio alla costruzione di proposte turistiche innovative distinte e complementari all'offerta tradizionale.

A conclusione del processo di consultazione sono stati individuati i seguenti soggetti beneficiari le cui aree d'azione coprono l'intero territorio del Gal, garantendo un'equilibrata distribuzione delle risorse:

- Comunità Montana Agordina
- Comune di Forno di Zoldo
- Comune di Lozzo di Cadore
- Comune di Selva di Cadore

Per gli elementi di dettaglio riguardanti gli interventi, si rinvia alle Schede Progetto approvate dal GAL unitamente alla Scheda intervento a regia.

## 1.2. Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a incentivare il turismo nell'area.

L'obiettivo operativo, in termini di realizzazioni, è di promuovere attività informative, promozionali e pubblicitarie, coordinate e integrate a livello di area, per accrescere la conoscenza dell'offerta turistica e culturale dell'Alto Bellunese.

## 1.3. Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato, costituito dai seguenti comuni della provincia di Belluno: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1. Soggetti richiedenti

Elenco dettagliato dei soggetti richiedenti individuati dal GAL:

N.	Nominativo beneficiario	Codice fiscale/P. IVA
1	Comunità Montana Agordina	80000890253
2	Comune di Zoldo Alto	00206110256
3	Comune di Lozzo di Cadore	00185970258
4	Comune di Selva di Cadore	80005530250

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- Enti locali territoriali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2
- Competenza territoriale sull'area interessata all'intervento
- Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1. Tipo di interventi

Attività informative, promozionali e pubblicitarie.

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Coerenza dell'ambito di intervento rispetto al territorio di competenza del soggetto richiedente, considerato anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate da accordi/convenzioni sottoscritti tra enti locali.
2	Le iniziative devono essere volte ad incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale presso operatori e turisti.
3	Integrazione e coordinamento con eventuali iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale.
4	Presentazione di un "Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie", contenente i seguenti elementi: - descrizione degli obiettivi specifici con riferimento agli obiettivi e alle strategie del PSL; - descrizione delle motivazioni, anche in relazione alle esigenze di complementarità, integrazione e coordinamento con iniziative già realizzate da altri soggetti pubblici o privati nel settore del turismo e del turismo rurale; - descrizione degli interventi previsti; - cronoprogramma delle attività/operazioni; - piano finanziario dettagliato delle spese; - piano di gestione economica complessivo, fino alla conclusione del periodo di impegno.

### 3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità). Per la presente Azione è obbligatorio l'inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
2	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

### 3.4. Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Attività informative, promozionali e pubblicitarie	Acquisto di beni e servizi per iniziative di comunicazione, relativi a: - progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali; - realizzazione siti Web; - acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata; - realizzazione di cartellonistica; - spazi e servizi radiotelevisivi. Organizzazione di seminari, incontri ed altri eventi.

	<p>Organizzazione e partecipazione a manifestazioni fieristiche, con riferimento alle seguenti voci di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;</li> <li>- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;</li> <li>- interpretariato;</li> <li>- compensi e rimborsi per personale a tempo determinato a supporto delle iniziative.</li> </ul>
Spese generali	<p>Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 5.3.2).</p> <p>In tali limiti rientrano anche le eventuali spese per l'acquisto di prodotti per attività di degustazione.</p>
<p>Le spese per viaggi, vitto e alloggio relative al personale a tempo determinato sono ammesse nei limiti stabiliti per i dipendenti della Regione Veneto.</p>	
<p>Non sono ammissibili le spese relative al personale dipendente.</p>	

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1. Importo totale di spesa

L'importo totale della spesa pubblica è di euro 328.000,00.

I nominativi dei beneficiari, il relativo codice fiscale/partita IVA, l'importo di spesa pubblica destinata a ciascun beneficiario e il relativo totale complessivo sono indicati nella seguente tabella:

N.	Nominativo beneficiario	Codice fiscale/P. IVA	Spesa pubblica	Costo totale
1	Comunità Montana Agordina	80000890253	160.000,00	200.000,00
2	Comune di Zoldo Alto	00206110256	64.000,00	80.000,00
3	Comune di Lozzo di Cadore	00185970258	80.000,00	100.000,00
4	Comune di Selva di Cadore	80005530250	24.000,00	30.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>328.000,00</b>	<b>410.000,00</b>

##### 4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile, a condizione che l'intervento risulti finalizzato a promuovere e incentivare la conoscenza dell'offerta di turismo rurale in termini generali e diffusi, rispetto ad un'area o iniziativa, senza prevedere forme specifiche di pubblicità o determinare, comunque, discriminazioni o vantaggi specifici ed esclusivi a favore di singoli operatori.

##### 4.3. Limiti di intervento e di spesa

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006

##### 4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 18 mesi con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

## 5. DOMANDA DI AIUTO

### 5.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione della domanda di aiuto da parte dei beneficiari predeterminati deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia Gal all'Albo della Provincia di Belluno.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito [www.avepa.it](http://www.avepa.it).

Nei termini stabiliti dalla presente scheda intervento, la domanda di aiuto su supporto cartaceo e i relativi allegati vanno inviati con raccomandata A/R (fa fede la data del timbro postale) o consegnati a mano a:

Avepa – Sportello Unico Agricolo di Belluno  
Via Vittorio Veneto 158/L  
32100 BELLUNO (BL)

### 5.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda.
3	Piano delle Attività informative, promozionali e pubblicitarie

*Tutti i documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.*

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile ai beneficiari predeterminati la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo i beneficiari dovranno presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1	Relazione tecnica finale che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e il conseguimento degli obiettivi previsti.
2	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta
3	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
4	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte
5	Copia di tutto il materiale prodotto, in formato cartaceo e digitale.

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

### 7.1 Informazioni

La presente scheda intervento è disponibile sul sito internet del GAL Alto Bellunese [www.galaltobellunese.com](http://www.galaltobellunese.com) nella sezione "progetti a regia Gal" e presso l'Albo della Provincia di Belluno.

### 7.2 Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento sono:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) N. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) N. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo agricolo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Apertura termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e **successive modificazioni e integrazioni** – allegato E).
- Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta Regionale del Veneto.
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazione del 16 giugno 2011, n. 54/CR, del 13 dicembre 2011, n. 143/CR e del 7 maggio 2012, n. 34/CR. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1699 del 07.08.2012).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.